

Avvisi del Santuario

Orari: Il Santuario è aperto tutti i giorni dalle 18.00 alle 20.00

Per informazioni e prenotazioni

Tel. 080 5054015 - conto corrente n. 20523700

Sito Internet: www.madonnadellagrotta.it

Servizi del Santuario

- Visite guidate per Gruppi e Scolaresche ecc.
- Celebrazioni comunitarie
- Pellegrinaggi (anche in transito diretti a Medjugorje, Monte S. Angelo, S. Giovanni Rotondo, Pompei e Capurso)
- Anniversari di Matrimonio e SS. Messe per vivi e defunti
- Messe Gregoriane • Benedizione delle Auto

Centro di Spiritualità

Il Centro di Spiritualità dispone di una Sala conferenze (50 posti), due aule per lavori di gruppo, la biblioteca, un ampio giardino per il passeggio e i servizi igienici. I gruppi scout possono utilizzare il bosco nella valle del Santuario per le attività e piantare le tende.

Servizi del Centro di Spiritualità

- Ritiri spirituali e incontri di Comunità religiose e parrocchiali.
- Incontri di preparazione alla Cresima e alla Prima Comunione.
- Giornate di riflessione per gruppi, movimenti, associazioni, scout e militari.
- Giornate di fraternità per anziani. • Giornata dell'ammalato.

SS. Messe

Feriale: 19.00 - **Festivo:** 10.00* - 11.30 - 19.00

*La Messa delle 10.00 nei mesi di luglio-agosto è sospesa.

Settimana Santa 2024



La Chiesa del santuario

24 Marzo Domenica delle Palme
ore

10.00 SS. Messe
11,15 Piazzale Madonna di Lourdes
11.30 - 19.00 Benedizione delle Palme

25 - 27 marzo Lunedì - Martedì - Mercoledì Santo
Giornate per le confessioni

28 marzo Giovedì Santo.

19.00 S. Messa "In coena Domini"
20,30 Adorazione guidata all'Altare della Reposizione
22,00 Adorazione comunitaria all'Altare della Reposizione

29 marzo Venerdì Santo

9.00 Ufficio delle Letture e Lodi
16.30 Adorazione della Croce
19.00 Via Crucis Vivente

30 marzo Sabato Santo

9.00 Ufficio delle Letture e Lodi
22,30 Veglia Pasquale

31 marzo Domenica di Pasqua

SS. Messe 10.00 - 11.30 - 19.00

1 aprile Lunedì di Pasqua

Festa della Madonna della Grotta

9.00 Apertura del Santuario SS. Messe 10.00 - 11.30 - 19.00. Al termine di ogni Messa Supplica alla Madonna della Grotta.



SERVIZI DEL SANTUARIO

CONFESSIONI: Per le confessioni, colloqui e funzioni particolari il Santuario è aperto nei giorni feriali dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 17.00 alle 20.00.

SS. MESSE: Per prenotare le Sante Messe servirsi del modulo del conto corrente o recarsi direttamente al Santuario.

ALBO D'ORO: Per l'iscrizione di uno o più defunti all'Albo d'Oro, indicare il nome o i nomi dei defunti e il mese del decesso. Ogni primo martedì del mese la Celebrazione sarà dedicata ai defunti venuti a mancare nel mese indicato. L'offerta è libera.

PELLEGRINAGGI E VISITE GUIDATE: Per organizzare pellegrinaggi o visite guidate al Santuario, telefonare al numero dei Servizi.

RITIRI E INCONTRI: Per usufruire del Centro di Spiritualità per incontri e giornate di ritiri spirituali telefonare al numero dei Servizi.

ANNIVERSARI: Per gli anniversari di matrimonio recarsi personalmente al Santuario per le prenotazioni.

OGGETTISTICA E LIBRI: Chi desiderasse acquistare souvenirs del Santuario (Immaginette, medaglie, rosari, ciondoli, storia del Santuario, libretti di preghiere, vita di S. Annibale) può scrivere o telefonare al nostro recapito.

Preghiamo con la Madonna delle Vocazioni: È uscito il libretto di preghiere vocazionali di 172 pag., agile ed essenziale. Euro 5,00.

Orari SS. Messe:

Feriale: 19.00 - **Festivo:** 10.00* - 11.30 - 19.00

*nei mesi di luglio e agosto la S. Messa delle 10.00 è sospesa.

Santuario Madonna della Grotta 080 5054015
www.madonnadellagrotta.it

Periodico dell'antico santuario rupestre dedicato alla Vergine, il cui culto risale all'anno 1000
Padri Rogazionisti - C/da Madonna della Grotta, 1 - Modugno (Ba) - Anno XXXIV, n.1 - Gennaio-Aprile 2024



Santuario
MADONNA
della **GROTTA**

50°

di presenza
dei Padri
Rogazionisti
a Modugno

Spedizione in abbonamento postale - art. 2 comma 20/C legge 662/96 - Filiale di Bari - Autor. del Tribunale di Bari n. 1067 del 26-11-1991 - Autor. Dir. Postel Bari CCP20523700
Direttore responsabile e Redattore: Padre Nicola Bollino e-mail: padrenicola@yahoo.com Impaginazione Nicola Romito, niro1963@libero.it

DA 50 ANNI I P. ROGAZIONISTI AL SANTUARIO

STORIA, APOSTOLATO, CULTO

Sono trascorsi 50 anni da quel 6 aprile 1974, quando i Padri Rogazionisti del Villaggio del Fanciullo di Bari acquistarono da un privato l'insediamento rupestre S. Maria Della Grotta, una chiesa-grotta di origine carsica che, dopo secoli di culto, era in uno stato di assoluto abbandono. Divenuto in sostanza un deposito, si presentava come una stanza squadrata da pareti di intonaco che avevano completamente ricoperto i bellissimi affreschi, che emersero dopo i lavori di restauro subito avviati sotto la guida di P. Nicola Bollino.

Da allora si sono susseguiti numerosi altri restauri che hanno dato alla chiesa-grotta uno splendore unico di semplicità ed arte ed essa è divenuta meta di molti devoti della Madonna che trovano nel santuario, tra le pietre millenarie, una forza discreta, intima e silenziosa per ricomporre il proprio spirito e riaccostarsi a Dio.

La storia di questa antichissima e preziosa grotta, dopo secoli di avvenimenti religiosi, popolari, artistici è strettamente legata all'apostolato dei Padri Rogazionisti che, oltre che custodire

un luogo di interesse storico ed archeologico, hanno curato e continuano a curare con zelo il culto e la devozione mariana, hanno promosso la devozio-

ne a S. Corrado, religioso tedesco vissuto eremita nella grotta e qui morto, hanno realizzato un centro di spiritualità aperto a pellegrinaggi, a ritiri, ad incontri in cui fedeli e giovani intendono fare una sosta di riflessione sulla propria vocazione cristiana, in un'oasi di verde e silenzio che aiuta a ritrovare se stessi nel vortice della vita moderna.

Prima che i Padri Rogazionisti arrivassero alla "Grotta" per i modugnesi era soltanto la meta della pasquetta; vi trascorrevano, infatti, il lunedì dell'Angelo, godendo dell'amenità della vallata a poca distanza dal centro abitato.

Ora, invece, molti sono i fedeli che non solo da Modugno, ma anche dai paesi limitrofi, partecipano con costanza e devozione ai vari momenti liturgici, condividendo la spiritualità rogazionista e l'amore per S. Annibale, la necessità della preghiera per le vocazioni, l'attenzione agli ultimi, grazie alla forza trascinatrice dei suoi figli sempre pronti ad ascoltare, a consigliare, a formare.

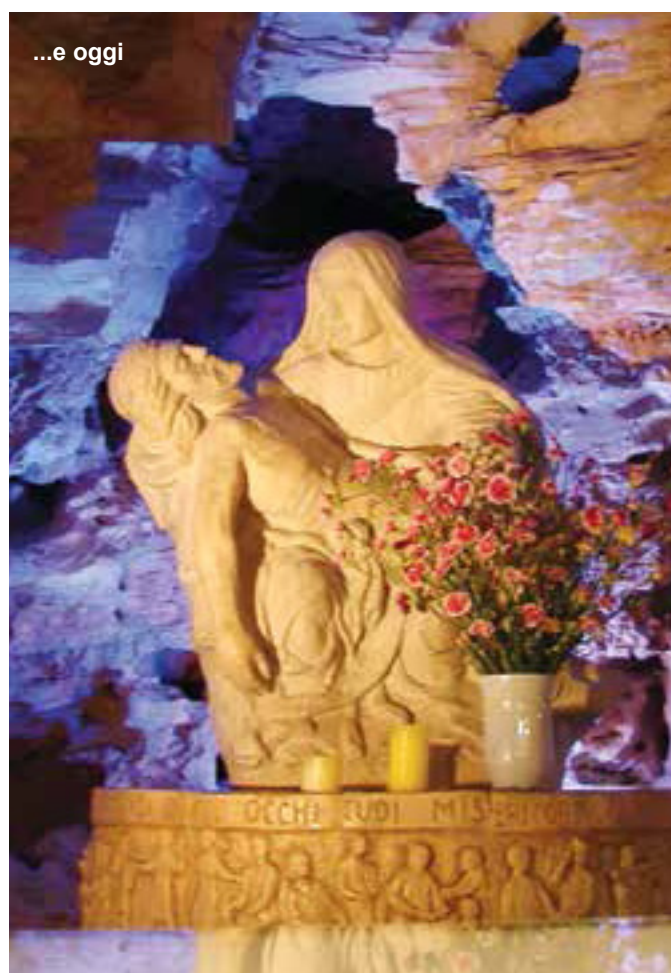
Lucia Lacalamita



LA MADONNA DELLA GROTTA RISCOPERTA



La statua
della
Madonna
(1600), ieri...



...e oggi

Il 6 aprile 1974 i Padri Rogazionisti acquistavano il terreno in agro di Modugno (Ba) con annessa chiesa rupestre "Madonna della Grotta".

Detta chiesa-grotta da tempo non era più sotto la cura pastorale perchè tenuta da privati.

I Padri Rogazionisti sulle tracce storiche e documentarie si posero il problema della rivalutazione del sito archeologico e il ripristino del culto dal momento che nella grotta c'erano due altari settecenteschi e una statua della Pietà. Pareva evidente che si erano create delle sovrapposizioni di muri e di pavimento.

Iniziarono così i lavori per portare "in pristino" la Grotta.

Fu un'esperienza sorprendente per-

ché furono scoperte col pavimento musivo anche due tombe e due graffiti. Alle pareti originarie affiorarono tre affreschi di pregevole fattura: il frammento del Compianto, il volto di un eremita e un "Imago pietatis". Altri reperti non trascurabili furono l'impluvio o "stilla" e il resto di un arco romano. Queste tracce sono riconducibili alla presenza dei benedettini fino agli inizi del 1300 e a quella dell'eremita cistercense della Bavaria che visse in grotta tra il 1125-1127 e qui sepolto per circa 170 anni. Si tratta di S. Corrado il Bavaro, ora protettore di Molfetta (Ba).

A queste scoperte storiche, artistiche e culturali si aggiunge l'azione pastorale svolta dai figli di S. Anni-

bale che in questi cinquant'anni nel servizio del santuario hanno reso fruibile il luogo con la loro presenza attenta alla preghiera, alle celebrazioni, all'ascolto e alla comunicazione del proprio carisma.

Una presenza che ha avviato una nuova lettura storica del sito e di coloro che sono vissuti e hanno operato nei secoli.

Attraverso questo foglio vogliamo comunicare ai nostri devoti l'evento del 50° di presenza rogazionista presso il Santuario della Madonna della Grotta, per ringraziare e lodare il Signore per il bene compiuto e chiedere che benedica e protegga tutti coloro che si recano ai piedi della Madonna.

P. Nicola Bollino



USCIRE DA SE STESSI PER ANDARE VERSO LE PERIFERIE



"I Bambini di Padre Annibale in Albania"

Gia prima che diventasse Papa, il cardinale Bergoglio aveva invitato, in più occasioni, la Chiesa a superare la sua autoreferenzialità e ad andare verso le "periferie" della miseria, dell'ignoranza, dell'ingiustizia, del peccato...per evitare che, chiudendosi in se stessa, imprigionasse anche Gesù Cristo che dovrebbe invece far conoscere, portare agli altri, soprattutto agli ultimi, con grande spirito missionario.

"In fedeltà al Vangelo-spiega il Papa-siamo chiamati a raggiungere tutti coloro che si trovano nelle periferie esistenziali della società e a portare particolare solidarietà ai fratelli e sorelle più vulnerabili".

Entrare nella logica del Vangelo significa abbandonare i propri schemi, una fede stanca ed abitudinaria per cercare con Cristo la pecorella smarrita.

Come non pensare, ascoltando questi ripetuti inviti, più che mai indispensabili in una società ormai molto mondanizzata, al nostro grande

Fondatore che fece delle periferie esistenziali l'obiettivo della sua vita e del suo apostolato?

Come intendere il Quartiere Avignone se non come il regno di tutte quelle periferie geografiche, sociali, esistenziali che la sua città, la Messina

dei benpensanti, non si degnava neanche di guardare?

Padre Annibale è sicuramente un grandioso esempio di come si possa uscire da sé, dal proprio status economico e sociale, dalle proprie sicurezze, per andare incontro ai poveri e difenderli, per proteggere gli orfani ed evangelizzarli, per tutelare le fanciulle a rischio, per risanare le famiglie moralmente degradate, per trasformare una bolgia di vizi in un'oasi di virtù.

La Chiesa dovrebbe, quindi, sempre più non solo ascoltare gli affettuosi, ma decisi moniti di papa Francesco, ma anche guardare alle grandi icone della sua storia che non hanno temuto di avvicinarsi "alla carne ma-

lata e ferita, che ha fame e sete, che conosce il disprezzo" ed imparare da loro cosa significhi concretamente uscire da sé per andare con Cristo incontro ai fratelli che non è solo un andare materiale, ma anche e soprattutto un avvicinarsi umano, affettivo, spirituale.



Il Dottor Russo
mentre visita
un piccolo paziente